



2015/08.09/000136-02  
DIRA41000 - 2018/111

**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI  
UFFICIO V.I.A.**

**Oggetto:** D. LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 40/1998 E S.M.I..  
PROGETTO DI DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO CIVILE DAL TORRENTE GRANA-MELLEA,  
NEL COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE.  
PROPONENTE: GIOVANNI FUMERO - IN QUALITA' DI SOGGETTO RAPPRESENTANTE E  
DELEGATO ALLA FIRMA DEL SIG. LUIGI FUMERO E DELLA FAMIGLIA FUMERO, VIA ROMA  
N. 49, 12030 - CAVALLERMAGGIORE.  
PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**Vista** l'istanza prot. n. 33794 del 04.05.2016, con la quale il Sig. Giovanni Fumero – in qualità di soggetto rappresentante e delegato alla firma del Sig. Luigi FUMERO e della Famiglia FUMERO –, ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i., in merito al progetto in oggetto esplicitato.

**Premesso che:**

il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 04.05.2016.

Sul BURP n. 20 del 19.05.2016 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

Con Provvedimento Dirigenziale n. 3753 del 10.11.2016 della Provincia di Cuneo-Settore Gestione del Territorio e Trasporti –Ufficio Acque codesta Amministrazione ha provveduto ai sensi dell'art.12 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i. ad accettare e dichiarare concorrenti le istanze del Consorzio Irriguo Bealera dei Molini di Cavallermaggiore, della Società Idroenergia S.r.l., del Signor Giovanni Fumero e della Società Fumero Energia di Fumero Sebastiano & C S.r.l..

In data 11 maggio 2017 si è svolta, in sede istruttoria, la 1<sup>a</sup> Conferenza di Servizi ai fini del coordinamento delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la concessione di derivazione e la valutazione dei seguenti interventi proposti:

- progetto di derivazione ad uso energetico dal torrente Mellea, nel Comune di Cavallermaggiore (potenza complessiva inferiore a 1000 kW).  
PROPONENTE: Idroenergia S.r.l., Via Sandro Pertini n. 17, 43036 - Fidenza.
- Progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Mellea, nel Comune di Cavallermaggiore.  
PROPONENTE: Fumero Energia S.r.l., Via Roma n. 49, 12030 – Cavallermaggiore.
- Istanza in sanatoria per concessione di derivazione di acqua dal Torrente Grana-Mellea, ad uso irriguo, nel Comune di Cavallermaggiore.  
PROPONENTE: Consorzio Irriguo Bealera dei Molini, Via XXIV Maggio n.2, 12030 - Cavallermaggiore.
- Progetto di derivazione d'acqua ad uso civile dal Torrente Grana-Mellea, nel Comune di Cavallermaggiore.  
PROPONENTE: Sig. Fumero Giovanni – per Fumero Luigi e Fam. Fumero, Via Roma n. 49, 12030 – Cavallermaggiore.

La suddetta riunione si era conclusa con:

- emanazione dell'Ordinanza/Diffida n. 218 del 17.05.2017, relativa al fatto che l'istanza in data 16.11.2015 del Signor Giovanni FUMERO – in qualità di soggetto rappresentante e delegato alla firma del Sig. Luigi FUMERO e della Famiglia FUMERO – intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 6011 dal Torrente Grana - Mellea nei comuni di Cavallermaggiore e Sommariva del Bosco ad uso CIVILE, risulta essere IN SANATORIA;
- il DINIEGO delle istanze di Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica della Società IDROENERGIA S.r.l. e della Società FUMERO ENERGIA di Fumero Sebastiano & C. S.r.l. riscontrando, conseguentemente, la non sussistenza dei presupposti per un Giudizio Positivo di Compatibilità Ambientale. In esito alla Conferenza con nota prot. n. 39635 del 17.05.2017 sono stati formulati i motivi ostativi al rilascio delle rispettive Concessioni a derivare ex D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., indicando altresì le relative modalità ai fini del superamento degli stessi nel Verbale della riunione della Conferenza dei Servizi svoltasi il giorno 11.05.2017;
- nel termine assegnato, non sono state presentate osservazioni da parte dei proponenti circa i motivi ostativi formulati, pertanto, è stato DISPOSTO IL DINIEGO con Provvedimento Dirigenziale n. 3852 del 15.09.2017 (trasmesso ai Proponenti con nota prot. n. 69658 del 15.09.2017).
- la necessità di richiesta integrativa per gli interventi di derivazione ad uso irriguo del Consorzio Irriguo Bealera dei Molini e per la derivazione ad uso civile proposta dal Sig. Fumero Giovanni. Relativamente al progetto della derivazione ad uso civile proposta dal Sig. Fumero Giovanni, oggetto del presente provvedimento, è stata richiesta l'integrazione degli atti documentali, con nota prot. n. 40215 del 18.05.2017. Dette integrazioni, pervenute agli atti del procedimento in data 02.10.2017 con prot. n. 73213, sono state pubblicate sul sito Web della Provincia dal 17 ottobre

2017, dandone comunicazione al proponente ed ai soggetti del procedimento con nota prot. n. 78223 in pari data.

L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 26 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., riguarda la richiesta di derivazione di portata ad uso civile dal Torrente Grana-Mellea lungo la Bealera dei Molini, con l'utilizzo di opere già esistenti, nel Comune di Cavallermaggiore.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento 2R/2015 l'uso civile è definito come b) civile: *l'uso dell'acqua per il lavaggio di strade e superfici impermeabilizzate, lo spurgo di fognature, l'irrigazione di aree verdi pubbliche, la costituzione di scorte antincendio, nonché qualsiasi altro uso che non sia riconducibile alle altre categorie previste dal presente articolo.*

TABELLA DI SINTESI del Progetto allegato all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 6011 dal Torrente Grana - Mellea nei comuni di Cavallermaggiore e Sommariva del Bosco ad uso CIVILE, IN SANATORIA

<b>tipo derivazione</b>		Grande
<b>uso dell'acqua</b>		civile
<b>Sponda di presa</b>		destra
<b>Q MAX derivata</b>	l/s	800 (200 Priocco e 600 Molino)
<b>Q media derivata</b>	l/s	750
<b>Q min derivata</b>	l/s	0
<b>periodo</b>		intero anno
<b>Quota di prelievo - coronamento</b>	m s.l.m.	288.20
<b>Lunghezza tratto sotteso</b>	m	1020 m (Priocco)
<b>Sponda di rilascio del DMV</b>		destra
<b>DMV base proposto</b>	l/s	1194,23 – 398,08 (richiesta deroga 1/3)
<b>DMV modulato proposto</b>	%	0
<b>QPAI</b>	l/s	124
<b>DMV stramazzo traversa</b>	l/s	Tutto tranne QPAI
<b>Scala di rimonta per la fauna ittica</b>		SI
<b>Misuratori</b>		SI, sul Mellea
<b>Dispositivo di limitazione della portata massima derivabile</b>		misuratore
<b>Costo del progetto</b>	€	0

Con la documentazione integrativa, depositata in data 02.10.2017, il proponente ha sinteticamente risposto nel modo seguente:

- da un punto di vista normativo non viene richiesta una quantificazione scientifica puntuale della portata necessaria alla diluizione degli scarichi, bensì viene ribadita la necessità di garantire un deflusso lungo tutto l'anno, in quanto in caso contrario lo scarico deve essere considerato direttamente nel sottosuolo con altra normativa di riferimento;
- si ribadisce la portata richiesta di 800 l/s complessivi;
- le Misure di portata rilevate presso la Bealera del Giogo, tra il 14.05.2017 ed il 22.09.2017 indicano portate comprese tra 132 e 358 l/s; esse (come da prassi dell'ente comunale) vengono fatte defluire in prevalenza lungo la Bealera del Priocco; non sono risultate correlazioni tra la pluviometria registrata dalla stazione pluviometrica localizzata presso Marene e tali portate misurate;
- relativamente agli scoli dei canali Tagliarotta, Mortizzo e Meirano, il loro contributo è stato nullo tra il 14.05.2017 ed il 22.09.2017.

Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Con nota prot. n. 78223 del 17.10.2017 è stata convocata la Conferenza di Servizi in sede decisoria.

Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, in data 09 novembre 2017, si è svolta - in sede decisoria - la seconda riunione della Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed il contestuale rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 6011, e precisamente:

**1. PARERE UNICO FAVOREVOLE con PRESCRIZIONI della PROVINCIA DI CUNEO** espresso in Conferenza da parte del Dirigente del **Settore Provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti**, composto dei seguenti Contributi Istruttori:

a) esito istruttorio favorevole, relativo alla derivazione ad uso civile proposta dal Sig. Fumero Giovanni, circa il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica n. 6011, ex D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore Provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nell'**Istruttoria Tecnica dell'Ufficio ACQUE** Prot. n. 84807 del 09.11.2017, ai punti 4.2. - QUANTIFICAZIONE DELLA PORTATA MASSIMA CONCEDIBILE, 4.3. - DETERMINAZIONE DEL DMV e 6 - PRESCRIZIONI (BOZZA DI DISCIPLINARE), che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, **ALLEGATO n. 1**. La formalizzazione della concessione a derivare viene rinviata oltre i termini della procedura di VIA.

Le principali caratteristiche definitive della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n° 6011 risultano essere:

- Portata massima derivabile: **760** l/s;
- Portata media derivata: **590** l/s.

b) **Settore Tutela del Territorio – Ufficio AIA**, con note prott. di ric. nn. 36884 del 09.05.2017 e 84494 dell'08.11.2017 (**ALLEGATO n. 2.1 e 2.2**) allegate quali parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

c) **Settore Presidio del Territorio – Ufficio Polizia Faunistico Ambientale**, che, con nota prot. di ric. n. 37424 dell'11.05.2017, esprime quanto segue:

- *“Dallo studio di compatibilità ambientale presentato si rileva giustamente che nel torrente Grana Mellea sono presenti esclusivamente popolazioni ittiche di specie autoctone, alcune di queste inserite nell'allegato II della direttiva Habitat (Barbo, Vairone e potenzialmente Trota Marmorata);*
- *gli studi utilizzati per valutare le curve di idoneità delle specie ittiche presenti sono però da riferirsi a corpi idrici naturali e non a canali artificiali. Pertanto la profondità calcolata per definire la profondità ottimale e minima va riferita al torrente Grana Mellea e non alla Bealera dei Molini;*
- *nel tratto di torrente Grana Mellea a valle della derivazione, il rispetto della portata da rilasciare in alveo (DMV) deve essere idoneo a mantenere comunità ittiche prolifiche con popolazioni strutturate e non solo ad assicurare la continuità longitudinale del corso d'acqua ed il passaggio della fauna ittica presente (eventualmente anche presso la scala di risalita dell'ittiofauna che è stata dichiarata di futura realizzazione);*
- *l'acqua prelevata dal corpo idrico naturale e transitante nel canale, invece, non deve necessariamente essere finalizzata alla sopravvivenza ed al mantenimento delle comunità ittiche in quanto i pesci rimangono in tale sito solo per periodi limitati;*
- *nelle relazioni analizzate, sulla base dei dati di progetto, viene dichiarato che il prelievo non è significativo. Ma si fa presente che con le captazioni attualmente autorizzate (continuazione provvisoria del prelievo, Rif pratica n. 5638) la derivazione della Bealera*

*dei Molini a volte non ha garantito il DMV, in quanto la presa ha derivato completamente la minima portata presente nel torrente come riportato nello studio del bacino Grana Mellea effettuato dalla Bioprogramm e indicato nel verbale amministrativo n. 43 del 21 luglio 2016 elevato dalla Provincia di Cuneo;*

- *oltre al dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati sarebbe auspicabile la presenza di un misuratore che evidenzi la quantità d'acqua transitante nei dispositivi per il rilascio del DMV.”.*
- 2. Parere idraulico favorevole ex R.D. 523/1904 e s.m.i. e di conformità alle Norme di Attuazione del PAI dell'**AIPO - Moncalieri**, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui alla nota prot. di ric. n. 84302 dell' 08.11.2017, in allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO n. 3**);
- 3. Parere favorevole, sotto l'aspetto ambientale, dichiarato in sede di Conferenza conclusiva del 09.11.2017 e formalizzato da parte del **Comune di Cavallermaggiore**, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nella nota prot. di ric. n. 84647 del 09.11.2017, allegata al presente provvedimento (**ALLEGATO 4**);
- 4. Parere ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i. espresso dall'**Autorità di Bacino del fiume Po** subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui alla nota prot. n.466/4.1 del 27.01.2017 (**ALLEGATO 5**), che si allega al presente Verbale quale parte integrante e sostanziale;
- 5. Contributo tecnico dell'**ARPA Dipartimentale di Cuneo** con nota di ric. n. 85109 del 10.11.2017, che si allega al presente Verbale quale parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 6**).

In questa Conferenza, In applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., sono da considerarsi acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi dell'11 maggio 2017 e del 09 novembre 2017, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale del prelievo di risorsa idrica proposto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e depositate dal proponente in data 02.10.2017 con prot. di ric. n. 73213, nonché nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito formulate, in quanto il prelievo di risorsa idrica in progetto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto durante l'esercizio del prelievo.

Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in fase di esercizio del prelievo, è altresì emersa l'esigenza di subordinare il prelievo di risorsa idrica in progetto, oltre alle prescrizioni contenute nell'Istruttoria Tecnica dell'Ufficio ACQUE Prot. n. 84807 del 09.11.2017 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato n. 1), anche alle seguenti prescrizioni:

**a) RILASCIO DI DMV**

Sulla base della vigente disciplina regionale il Concessionario è tenuto a lasciar defluire liberamente a valle dell'opera di presa dal Torrente Grana - Mellea la portata istantanea minima di litri al secondo 1360 (DMV base). L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore a tale valore. Rimane salva la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, ivi compresa una diversa modulazione temporale. Ai sensi della DIRETTIVA 2000/60/CE, del D. Lgs 152/06 e s.m.i., del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Fiume Po, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., in qualunque momento potrà essere richiesto al proponente l'adeguamento delle modalità del prelievo qualora ciò sia



motivatamente ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del corpo idrico interessato e dell'equilibrio del Bilancio Idrico.

Si precisa che il prelievo ricadendo nei tratti di corso d'acqua di cui all'allegato B del DPGR n. 8/R-2007 e s.m.i., nelle more del completamento delle azioni volte al riequilibrio del bilancio idrico, potrà usufruire della riduzione del DMV ad 1/3 (453.5 l/s) nel periodo compreso dal 1 giugno al 15 settembre di ogni anno, prevista dall'art.9 c.1 del DPGR n. 8/R-2007 citato.

- b) la Derivazione dovrà essere **ININFLUENTE e COMPATIBILE** rispetto al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, comprese eventuali evoluzioni di suddetti Piani e della Normativa di Settore che modificasse tali parametri.

A conclusione della riunione della Conferenza di Servizi svoltasi in data 09.11.2017 si dà atto che risultano pervenute a questa Provincia le seguenti, conservati agli atti ove integralmente consultabili:

- parere favorevole con prescrizioni formalizzato dalla **Città di Cavallermaggiore** con nota prot. di ric. n. 92692 del 07.12.2017;
- osservazioni/segnalazioni da parte del **Consorzio Irriguo Bealera dei Molini** con nota prot. di ric. n. 96874 del 22.12.2017, del **Comune di Sommariva del Bosco** con nota prot. di ric. n. 97623 del 28.12.2017, del **Sig. Nicola Renato** con nota prot. di ric. n. 357 del 03.01.2018, della **Scuola Materna Borrone di Cavallermaggiore** con nota prot. di ric. n. 763 del 05.01.2018 e del **Servizio di Polizia Municipale della Città di Cavallermaggiore** con nota prot. di ric. n. 1564 del 09.01.2018 (ed allegata segnalazione n. 1 del 02.01.2018 della **Regione Carabinieri Forestale Piemonte - Stazione di Saluzzo**).
- Documentazione integrativa prodotta dal **Consorzio Irriguo Bealera dei Molini** di cui alla nota prot. di ric. n. 1526 del 09.01.2018.
- Osservazioni prodotte dalla **Famiglia Fumero** di cui alle note prot. di ric. n. 95313 del 19.12.2017, n. 397 del 03.01.2018, n. 601 del 04.01.2018.
- Nota Prot. n. 1713 del 17.01.2018 della **REGIONE PIEMONTE - Settore Tutela delle Acque**.

Le osservazioni predette pongono in particolare l'attenzione sulla necessità di far transitare una quantità d'acqua costante nel primo tratto della Bealera dei Molini, prima della confluenza con la Bealera del Giogo, per motivazioni igienico – sanitarie; allo stesso tempo si riscontra l'esigenza di autorizzare nel medesimo tratto un prelievo irriguo per alimentare le due bocchette che irrigano i terreni a margine dell'abitato, riportate nella documentazione integrativa trasmessa dal Consorzio Irriguo.

Alla luce di ciò, visti gli elementi tecnici contenuti, utili ad apportare ulteriori valutazioni rispetto a quanto già determinato nella riunione della Conferenza di Servizi del 09.11.2017, questa autorità competente ha ritenuto di dover riaprire i lavori della Conferenza stessa, convocando in data 20 febbraio 2018, con nota prot. n. 4017 del 18.01.2018, la 3<sup>a</sup> riunione della Conferenza di Servizi congiunta relativa ai progetti di seguito indicati al seguente punto 1) ai fini di concludere la procedura di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. n. 40/98 e s.m.i. ed al seguente punto 2) ai fini di concludere l'istruttoria ex D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i.:

1. progetto di derivazione d'acqua ad uso civile dal Torrente Grana-Mellea, nel Comune di Cavallermaggiore.  
PROPONENTE: Sig. Giovanni FUMERO, Via Roberi 5 - Cavallermaggiore (CN) – rappresentante del Sig. Fumero Luigi e della Famiglia Fumero, Via Roma n. 49 – 12030 - Cavallermaggiore (CN).
2. Istanza intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica in sanatoria n. 5638 dal Torrente Mellea nel Comune di Cavallermaggiore ad uso agricolo.

PROPONENTE: Consorzio Irriguo Bealera dei Molini, Via XXIV Maggio n.2, 12030 - Cavallermaggiore.

Si evidenzia che:

- il Consorzio Irriguo Bealera dei Molini, con Istanza in data 21.06.2010, ha esclusivamente richiesto in sanatoria la portata di 673 l/s nel solo periodo irriguo per irrigare 509 ettari; nessun riferimento ad altri usi irrigui a valle (se non con la comunicazione pervenuta per la Visita Pubblica di gennaio 2017, per cui si rimanda a quanto indicato nell'istruttoria tecnica dell'Ufficio Acque Prot. n. 37446 dell'11.05.2017), ad usi abbeveraggio bestiame, antincendio e soprattutto ad usi civili nel rimanente periodo dell'anno;
- nel corso della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 D.P.G.R. 10/R del 2003 e s.m.i., svoltasi in data 9 novembre 2017, l'Ufficio provinciale Polizia Locale Faunistico Ambientale si era espresso come segue in merito alla scala di risalita dell'ittiofauna:

*"In riscontro alla richiesta di parere per l'istanza in oggetto, analizzata la Relazione tecnica relativa alla scala di risalita dell'ittiofauna, si rappresenta quanto segue:*

- *è necessario riprogettare il passaggio in quanto quello proposto non soddisfa i requisiti normativi, di efficacia e di funzionalità per la tutela della fauna ittica;*
- *in base alle specie ittiche presenti nel corso d'acqua ed alle caratteristiche dello stesso il passaggio per pesci, se si opta per un passaggio tecnico, dovrebbe essere della tipologia "vertical slot";*
- *la potenza media dissipata per unità di volume dovrà essere inferiore a 150W/m<sup>3</sup>;*
- *la differenza di livello tra bacini successivi non deve superare i 20 cm;*
- *la progettazione e la realizzazione del passaggio per pesci dovrà soddisfare quanto indicato nella D.G.R. n. 25-1741 approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" prestando attenzione a soddisfare tutti i punti indicati al paragrafo 10. "Sintesi degli elementi base da sviluppare e verificare nei progetti di passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" evidenziando:*
  - o *caratterizzazione idraulica, con la definizione del campo di operatività del passaggio e per garantire la continuità del corso d'acqua in base alle condizioni idrauliche in corrispondenza dello sbarramento (punto 2 linee guida);*
  - o *dislivello, pendenza, velocità dell'acqua e potenza dissipata all'interno del passaggio per pesci (punto 3 linee guida);*
  - o *definizione di un piano di manutenzione;*
  - o *definizione di un piano di monitoraggio per verificare la funzionalità del passaggio;*
  - o *le motivazioni per cui si è giunti alla scelta di progettare un passaggio tecnico e non un passaggio naturalistico (canale by-pass), come è stato calcolato il numero di bacini necessari e come è stata verificata l'attrattività del passaggio.*

*L'ubicazione, l'attrattività e la verifica dei parametri del passaggio per pesci dovranno essere supportati dal parere di un ittiologo accreditato. "*

In data 20 febbraio 2018, si è svolta la terza riunione della Conferenza di Servizi congiunta, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto degli ulteriori pareri conclusivi pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed il contestuale rilascio di concessione di derivazione di acqua ad uso civile dal Torrente Grana-Mellea, nel Comune di Cavallermaggiore, del Sig. Giovanni FUMERO nonché di concessione di derivazione di acqua pubblica in sanatoria dal Torrente Mellea nel Comune di Cavallermaggiore ad uso agricolo del Consorzio Irriguo Bealera dei Molini:

6. parere idraulico favorevole dell'**A.I.Po** con nota prot. di ric. n. 13335 del 20.02.2018 (**Allegato n. 7**), sia nei confronti della derivazione di acqua pubblica ad uso civile richiesta

dal Sig. Fumero, sia nei confronti della derivazione di acqua pubblica in sanatoria ad uso agricolo richiesta dal Consorzio Irriguo Bealera dei Molini (ad esclusione della scala di risalita o di altre opere non incluse negli elaborati progettuali prodotti dal medesimo consorzio).

7. Contributo tecnico dell'**ARPA Dipartimentale di Cuneo** con nota di ric. n. 13960 del 21.02.2018, che si allega al presente Verbale quale parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 8**).

*Circa la scala di risalita dell'ittiofauna Arpa scrive che "...Dovrà essere attivato, d'intesa con il competente Ufficio provinciale Polizia Locale Faunistico Ambientale, il monitoraggio finalizzato alla verifica della funzionalità della nuova scala di risalita nei confronti delle popolazioni ittiche. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità della scala di risalita nei confronti delle popolazioni ittiche presenti, la società concessionaria dovrà progettare idonei interventi di adeguamento della scala. Tali interventi dovranno essere comunicati ai competenti uffici provinciali, regionale ed ARPA."*

8. Parere favorevole espresso dal Dirigente del **Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - Ufficio Acque** che, in esito all'approfondimento dell'istruttoria del progetto svolta nell'**Istruttoria Tecnica dell'Ufficio ACQUE** Prot. n. 13326 del 20.02.2018, dichiara parere favorevole ai fini del rilascio della Concessione a derivare ex D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e s.m.i. ad entrambe le istanze presentate, subordinatamente alle prescrizioni esplicitate nella suddetta **Istruttoria Tecnica** consegnata agli atti della Conferenza e allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 9**).

Rispetto a quanto stabilito nella precedente Conferenza di Servizi del 09.11.2017 è emerso quanto segue:

*"Tenendo conto di:*

- *modifiche alle modalità di approvvigionamento irriguo;*
- *necessità che almeno 300 l/s delle portate richieste ad uso civile, venga sempre garantita per tutto l'anno dalla Bealera dei Molini tramite la derivazione sul Torrente Mellea;*
- *non esistono nell'istanza n. 6011 scarichi di cui si chiede una portata di diluizione, ubicati a valle degli usi irrigui, per cui continua a non risultare razionale sommare la portata civile a quella irrigua;*

l'unico aggiornamento riguarda lo schema di priorità dei prelievi sarà quindi il seguente:

- *rilascio del DMV sul T.te Grana - Mellea;*
  - *prelievo dal T.te Grana - Mellea della portata necessaria al Canale del Molino, prima dell'immissione della Bealera del Giogo, sia per l'uso irriguo, che civile;*
  - *prelievo di tutta la portata disponibile dalla Bealera del Giogo sia per l'uso irriguo, che civile;*
  - *qualora il contributo della Bealera del Giogo sia inferiore alle portate massime concesse, avvio del prelievo dal Torrente Grana - Mellea fino alle portate massime complessive concesse;*
  - *qualora il contributo della Bealera del Giogo sia superiore alle portate massime concesse, le eccedenze dovranno essere restituite al Torrente Maira, attraverso la Bealera del Priocco;*
  - *in caso di deficit idrico, immissione prioritaria delle portate nella Bealera del Foresto; successivamente alimentazione della Bealera del Priocco;*  
*Rimane valida l'osservazione che lo scarico di Alpi Acque nella Bealera del Priocco, se spostato direttamente nel Torrente Maira con la posa di circa 150 metri di tubazione, migliorerebbe le condizioni igienico sanitarie locali."*

Si confermano le principali caratteristiche definitive della concessione di derivazione di acqua ad uso civile dal Torrente Grana-Mellea, nel Comune di Cavallermaggiore, del Sig.



Giovanni FUMERO, già indicate nel parere dell'Ufficio provinciale Acque redatto per la Conferenza di Servizi del 09 novembre 2017 :

- d) Portata massima derivabile: **760** l/s;
  - e) Portata media derivata: **590** l/s;
9. parere favorevole, espresso dal rappresentante della **Regione Piemonte – Direzione Ambiente, in sede di Conferenza di Servizi**, in merito alla compatibilità ambientale della derivazione irrigua proposta, con portata massima indicata nel parere dell'ufficio Acque provinciale e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni dettate ovvero, rilascio del DMV, obbligo di realizzazione della scala di rimonta per l'ittiofauna e del posizionamento dei misuratori di portata, previsti dalla norma; tale parere è stato confermato con successiva Nota Prot. Ric. n. 25992 del 04.04.2018 ed allegata Determinazione n. 110 del 28.03.2018, che si allega al presente Provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 10**).

In questa Conferenza, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., sono da considerarsi acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

Alla luce di quanto emerso dalla valutazione degli ulteriori elementi tecnici emersi successivamente alla Conferenza di Servizi del 09.11.2017, in esito agli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, si confermano i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni:

- già indicate ai precedenti punti **a)** e **b)**;
- alla seguente ulteriore prescrizione **c)**:

#### **c) SCALA DI RIMONTA DELL'ITTIOFAUNA**

c.1 Dovrà essere realizzata la scala di rimonta per l'ittiofauna che risulta in capo al Consorzio Irriguo Bealera dei Molini di Cavallermaggiore.

La tipologia di scala, sulla base del parere dell'Ufficio provinciale Polizia Locale Faunistico Ambientale, dovrà essere progettata e realizzata secondo quanto indicato nella DGR n. 25-1741 del 13.07.2015, approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica";

c.2 dovrà essere attivato, d'intesa con il competente Ufficio provinciale Polizia Locale Faunistico Ambientale, il monitoraggio finalizzato alla verifica della funzionalità della nuova scala di risalita nei confronti delle popolazioni ittiche. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità della scala di risalita nei confronti delle popolazioni ittiche presenti, la società concessionaria dovrà progettare idonei interventi di adeguamento della scala. Tali interventi dovranno essere comunicati ai competenti uffici provinciali, regionale ed ARPA;

- nonché di quelle contenute negli allegati al presente provvedimento di cui ai punti da 1 a 10.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Visto** il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso che:**

- ai fini del presente atto si è provveduto con idonea modalità al rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Visti:**

- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;
- il D.M. 30.03.2015 n. 52;
- la L.R. 30.04.1996, n. 22 e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- il R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m.i.;
- il R.D. 25.07.1904, n. 523 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

**Valutate** le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi dell’11 maggio 2017, del 09 novembre 2017 e del 20 febbraio 2018, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell’Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell’ambito delle stesse.

**Preso atto** delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell’art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell’art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

**Accertato** quindi che –alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento– sussistono i presupposti per l’espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nei precedenti punti **a)**, **b)** e **c)** nonché di quelle contenute negli allegati al presente provvedimenti di cui ai punti da 1 a 10 e di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

**DETERMINA**

- 1. DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
- 2. DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di derivazione d’acqua ad uso civile dal Torrente Grana-Mellea, nel Comune di Cavallermaggiore, presentato da parte del **Sig. Giovanni FUMERO – in qualità di soggetto rappresentante e delegato alla firma del Sig. Luigi FUMERO e della Famiglia FUMERO** Via Roma n. 49, 12030 – Cavallermaggiore, in quanto il prelievo di risorsa idrica in progetto, rispettando le prescrizioni nel seguito richiamate, non dovrebbe determinare un significativo degrado né un’importante perturbazione, in fase di esercizio della derivazione, del sito prescelto.
- 3. DI DARE ATTO** che, a seguito delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della riunione della Conferenza di Servizi del 20 febbraio 2018, le caratteristiche definitive della derivazione in oggetto sono:
  - Portata massima derivabile: **760** l/s;

- Portata media derivata: **590** l/s;

- 4. PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio della captazione, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti **a)**, **b)** e **c)** delle premesse al presente provvedimento, nonché di quelle contenute negli allegati al presente provvedimenti di cui ai punti da 1 a 10.
- 5. DI PRENDERE ATTO** che il rilascio delle concessioni a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., sia per il progetto presentato da parte del **Sig. Giovanni FUMERO – in qualità di soggetto rappresentante e delegato alla firma del Sig. Luigi FUMERO e della Famiglia FUMERO** sia per la derivazione in sanatoria ad uso agricolo del Consorzio Irriguo Bealera dei Molini, avverrà con separati Provvedimenti.
- 6. DI RINVIARE** la formalizzazione della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003 n. 10/R, ai relativi provvedimenti di competenza del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque relativi ai progetti presentati da parte del **Sig. Giovanni FUMERO – in qualità di soggetto rappresentante e delegato alla firma del Sig. Luigi FUMERO e della Famiglia FUMERO** e da parte del Consorzio Irriguo Bealera dei Molini.
- 7. DI RINVIARE**, oltre i termini di conclusione del presente procedimento, il rilascio di eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie ai fini della costruzione, gestione e messa in esercizio delle opere previste in progetto;
- 8. DI STABILIRE** che il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di competenza di altre Autorità, non ricompresi nel presente atto, previsti dalla legislazione vigente; in particolare, il proponente dovrà adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica, nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei.
- 9. DI DARE ATTO** delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi dell'11 maggio 2018, del 09 novembre 2017 e del 20 febbraio 2018, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.
- 10. DI CONSIDERARE ACQUISITI**, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., sono da considerarsi acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.
- 11. DI STABILIRE** che, al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte.
- 12. DI STABILIRE** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio del prelievo di risorsa idrica, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il prelievo di risorsa idrica dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.
- 13. DI DARE ATTO** altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 4, 6 e 7 sono rilasciati:
  - sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, così come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 30, Cuneo;
  - facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 4., nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio degli interventi in progetto.

**14. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento al proponente, a tutti i soggetti del procedimento e al pubblico, mediante la pubblicazione sul sito web della Provincia (Albo Pretorio) in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 25, comma 5 , D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

**15. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

- note prot. n. 84807 del 09.11.2017 e n. 13326 del 20.02.2018 del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Ufficio Acque (**ALLEGATI n. 1 e 9**).
- Note prott. di ric. nn. 36884 del 09.05.2017 e 84494 dell'08.11.2017 del Settore Tutela del Territorio – Ufficio AIA, (**ALLEGATI n. 2.1 e 2.2**).
- Note prot. n. 84302 dell' 08.11.2017 e 13335 del 20.02.2018 di AIPo (**ALLEGATI n. 3 e 7**).
- Nota prot. di ric. n. 84647 del 09.11.2017 del Comune di Cavallermaggiore, (**ALLEGATO n. 4**).
- Nota prot. n.466/4.1 del 27.01.2017 di Autorità di Bacino del fiume Po (**ALLEGATO 5**).
- Contributi tecnici dell'ARPA Dipartimentale di Cuneo di cui alle note ric. n. 85109 del 10.11.2017 e n. 13960 del 21.02.2018 (**ALLEGATI n. 6 e 8**).
- Nota Prot. Ric. n. 25992 del 04.04.2018 (ed allegata Determinazione n. 110 del 28.03.2018) della Regione Piemonte – Direzione Ambiente (**ALLEGATO n. 10**).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 25, comma 5, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche ai sensi del R.D. n. 1775/1933, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO